

LOTTA DI CLASSE

ORGANO CENTRALE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Proletari di tutti i paesi; Unitevi!
CARLO MARX.

UFFICI
Direzione ed Amministrazione
Via S. Pietro all'Orto, 16
MILANO.

ABBONAMENTI.
Anno L. 2 — Semestre L. 1,50
Trimestre cent. 75
Per l'estero il doppio.
Un numero cent. 5.

CASSA CENTRALE per la propaganda e le sue vittime

Somma precedente L. 2453 97	
De Giovanni Alessandro, Genova	30
Un soldato	20
Avanzo bicchierata a Porto Valtravaglia	20
G. Alfa, Firenze	2
Castagno Giuseppe, Civitavecchia (1)	2 70
Davoglio ing. Guglielmo, Bergamo	10
Da Bergamo, avanzo saldo conto giornali	80
F. A. N., Messina	2 50
Tre impiegati, Milano	6
Rossi dott. Pasquale (Cosenza)	50
Fabrizi Annibale (Forlimpopoli)	35

ADESIONI AL PARTITO.

Circolo elettorale socialista di Cerano (Novara), soci 60, agosto-settembre	L. 6
Panbianco prof. Ruggero (Padova), sett.	6
Gruppo socialista di Foggia, soci 30, agosto-settembre	3
Mandamento I, Milano, soci 250, giugno	12 50
Gruppo socialista, 2.º collegio, Genova, soci 50, giugno-luglio-agosto	7 50
Id., 3.º collegio, id., soci 30, due mensilità	3
Circolo elettorale socialista di Musadino-Muceno (Como), soci 12, settembre	60
Circolo educativo socialista di Porto Valtravaglia (Como), soci 30, settembre	1 50
Circolo socialista di Varese (Como), soci 40, una mensilità	2
Circolo elettorale socialista di Roccaforte-Verighi (Grosseto), soci 25, agosto e settembre	2 50
Sezione del P. S. I. di Lucera (Foggia), soci 20, settembre	1
Circolo elettorale socialista di Montiano (Forlì), soci 10, settembre	50
Circolo socialista di Bari, soci 200, agosto	10
Primo versamento per la costituzione del Nucleo socialista di Vignola (Bologna)	3
Circolo socialista di Savignano (Forlì), soci 17, due mensilità	1 70
Circolo socialista di Villanova di Bagnacavallo (Ravenna), soci 20, una mensilità	1
Circolo socialista elettorale, Lucca, soci 38, agosto	1 00
Circolo elettorale socialista di Faenza (Ravenna), soci 22, agosto	2 80
Gruppo socialista di S. Giovanni di Concordia (Modena), giugno, soci 20, luglio 25, agosto 30	3 75
Circolo socialista elettorale di Massa Fianinese (Modena), soci 18, agosto e sett.	1 80
Zanardi Francesco, Bologna, settembre	4
Manfredi Franco, Catania, 3.ª quota trim.	8
Circolo socialista di Pinerolo (Torino), soci 55, agosto	3 25
Unione elettorale socialista, Vicenza, soci 80, agosto	4
Galizia Carlo, Hallowell Maine (S.U.N.A.), annualità	6
F. A. N., Messina, maggio-agosto 1896	2
Gruppo elettorale socialista di Cuneo, soci 27, luglio-agosto	2 70
Gruppo soc. di Gubbio (Perugia), soci 20	6
Circolo socialista « Carlo Marx » di Borello di Cesena, soci 24, settembre	1 20
Ettore Righetti, G. B. Righetti, C. A. Castelli (Costantinopoli) annualità	3
Gruppo socialista di S. Zeno (Verona), soci 12, giugno-luglio	1 20
Mandamento IV (Milano), soci 200, giugno-settembre	40
Circolo socialista di Viadana (Mantova), saldo luglio (cent. 85) e in conto altre mensilità	5 50
Gruppo elettorale di S. Sofia (Firenze), soci 64, agosto	3 20
Circolo socialista di Perugia, soci 38 luglio, 50 agosto	4 40
Gruppo socialista di Sissa (Perma), s. 17, settembre-ottobre	1 70
Gruppo elettorale socialista di Varenna (Como), soci 24, settembre	1 20
Tominasi Ivaldi, Acqui (Alessandria), settembre-ottobre	1
Gruppo socialista di Fano (Pesaro), s. 24, agosto	1 20
Circolo elettorale socialista di Budrio (Bologna), soci 55, id.	2 75
Gruppo elettorale di Cerignola (Foggia), soci 13, agosto-settembre	1 30
Lazzarini prof. Ugo, Este (Padova), luglio-settembre	3
Gruppo socialista di Gualdo Tadino (Perugia), soci 24, luglio-agosto	2 40
Circolo socialista di Cesenatico (Forlì), soci 21, id.	2 10
Id. di Castellucchio (Mantova), s. 50, agosto	2 50
Circolo elettorale socialista di S. Remo (Porto Maurizio), soci 140, id.	7
Totale L. 2666 97	
A dedursi per erronea iscrizione di somma versata da Torelli G. di Luzzara (vedi num. precedente)	2 50
Totale L. 2664 47	

Non possiamo tenere conto delle rettificazioni, commissioni, ecc., che i nostri abbonati e rivenditori ci fanno pervenire dopo il mercoledì. Tanto diciamo per loro norma.

SABBIONAI

Somma precedente L. 225 67	
De Giovanni Alessandro, Genova	50
Ghioni Antonio, idem	1
Quattro compagni di Genova	40
Viscardi dott. Enrico, Milano	1
Gaspere Moretti, farmacista, Milano	1
Raccolte fra i compagni di Giancarico (Grosseto)	4
Raccolte dalla Sezione di Riesbach (Zurigo)	10
Alcuni sfruttati di Mantova, solidali coi sabbionai	1 70
Raccolte fra alcuni socialisti di Jesi	9
Paoletti Filippo, Firenze	2
Da Dame les Dames (Francia), raccolte fra muratori: Gropelli C., Gropelli Cesare, B. O., C. T., c. 20. — Bianchi A., B. G., Bandavalli V., Bregonzi T., C. M., c. 25. — Caretti G., F. M., c. 30. — Crocco E., M. B., Fantini A., Fantini L., Pedroni G., Zaccaro, Bocco, Mancini P., c. 50	6 15
Un gruppo di ferrovieri coscienti, Torino, L. 15,15, meno spese postali	15
Raccolte fra operai, per cura del nucleo socialista di Bardi (Piacenza)	4 05
Un gruppo di compagni della fabbrica d'armi di Torino	10 45
Un gruppo di socialisti torinesi	1 10
Raccolte alla conferenza Drocco, barriera S. Paolo, Torino	3 30
Sezione di Tempio Pausania (Sassari)	2
Raccolte da Italo Negri fra i soci della Sezione di Tempio Pausania, e fra altri compagni della Sardegna	5
Da Voghera, a mezzo Maiocchi: Bignami V., c. 15 — M. F., Foladori P., N. N., c. 20 — Riva G., Calvi-Colombi-Grossi, c. 30 — Baratta, C. N. N., c. 50 — E-dico, Amati, De Ferraris, Ciomati, I. 1 — Bicchierata a Broni, l. 1,25 — Da Padalari, l. 1,30. Totale L. 9,40; meno spese postali	9 20
Di Pietro Domenico, Palermo	1
F. A. N., Messina	2 50
Raccolta a Bolzaneto (Genova), fra operai	3
Leva Giuseppe, sarto, Travedona (Como)	25
Ettore Righetti, G. B. Righetti, C. A. Castelli, Costantinopoli	2
Da Voghera: 2.º versamento: Claretto L., c. 40 — Foladori P., c. 60 — Maiocchi E., l. 1 — Bidola V., l. 2	4
Raccolte da alcuni socialisti dopo una bicchierata, Piacenza	1
Circolo elettorale socialista, Ferrara	1
Da Ancona: Lucaroni, c. 5 — Attei, Viarelli, Perucci, Innamorati, Ludovicetti, Bassetti, Rochetti, Missori, Bidoni, c. 10 — Provinciali, N. N., Pesarosi, Galeazzi, c. 20 — Casacchi, c. 25 — Lucchetti, c. 40 — Rotelli R., R. B., c. 50. Totale L. 3,40; meno spese postali	3 30
A. Trebbi, Palermo; 2.ª settimana	10
Sottoscrizione Sezione socialista bolognese Garibaldi avv. Giuseppe, Savona: attestazione simpatia e solidarietà	5
Circolo elettorale socialista di Gualtieri	2 50
Rossi dott. Pasquale, Cosenza	50
Sala dott. Luigi, Ferrara, 2.ª quota	3
I compagni di Pallanza, in occasione della conferenza Beltrami	5 10
Della Vodova dott. Temistocle, Milano	1
Dott. Paravicini, id.	1
Zanoni dott. Menotti, id.	1
Maggi dott. Giacomo, id.	2
I socialisti di Terni	12
Giusti Adolfo a nome dei compagni di Buonconvento	1
Piantanida rag. Ercole, Milano	2
Raccolte da Beria fra compagni pavesi	2 75
A. Z., l. 1 — Giannoni M., c. 50 (Corneto Tarquinia)	1 50
In alcune bicchierate fra compagni di Piombino e Campiglia marittima	2 60
Raccolte ad una fraterna bicchierata a Matelica tra socialisti di Fabriano e Matelicesi	2 30
Paris Pietro e Bertolotti (Grimignaga)	1 80
Giovanetti Giovanni (Ancona)	75
Raccolte tra compagni, Firenze (a mezzo Zanini)	4 50
Raccolte in una bicchierata fra operai scalpellini al Circolo operaio di Brescia	4 55
Circolo soc. di Castellucchio (Mantova)	3
Comotti Luigi, cameriere (Londra)	5
Sezione muratori (Varese)	5
Da Castelcstrano: Beilafiori V., Distefano, Bruno G., Polizzi G., c. 25 — Falco A., c. 30 — Cardinale, c. 40 — Scaletta N., Bonagiusto, Bruno M., Venezia G., Vassile T., Giardina A., c. 50 — Barbera D., l. 1. Totale L. 5,70; meno spese postali	5 55
Sciolla Firenze (Mondovi-Breco)	50
Porta Carlo (Torino)	2
Da Cetona: G. F., C. R., A. R., B. L., R. G., c. 10 — F. B., c. 15 — Ferrini, F. R., Giorgi D., c. 20 — Ferrini V. R., M. C., c. 30 — Da altra scheda, c. 90	2 45
Totale L. 4421 92	

SOTTOSCRIZIONE 1.º MAGGIO a favore del giornale quotidiano

Somma precedente L. 4026 08	
Bicchierata fra compagni, a mezzo Cattaneo	90
Per una scommessa vinta all'osteria di Caponago	2
Schejola dott. Giovanni (Milano)	5
Avanzo di una bicchierata fra socialisti tipografi (Savona)	1
De Martini G. B. (Bergamo), 4.º vers.	5
Generali Luigi di Longardore (Craonona)	20
Gargani Ugo (Firenze)	50
Zanardi Francesco (Bologna), 4.º vers.	6 50
Giov. Vigna, Bocche del Rodano (Francia), id.	1
Raccolte fra compagni di Vicenza L. 29,90, dedotte spese postali (le liste furono pubblicate sul giornale <i>Vesentino</i>)	20 45
Avanzo vendita 15 almanacchi, da Hallowell Maine	2
Galizia G. e Galizia C., id.	13
Residuo somme raccolte fra amici, per le onoranze al dep. dott. Peccianti (Siena)	1 50
Metà della sottoscrizione fatta a Castelflorentino per festeggiare il ritorno del compagno Lombardi dalle carceri di S. Miniato (l'altra metà si destinò a favore dei carcerati empolesi)	4 30
Bussati Ettore (Ruvo di Puglia)	50
Raccolte dal giornale <i>La Plebe</i> di Pavia, fra socialisti della provincia, l. 340; dedotte spese per circolari, posta, ecc.	328
Bevilacqua per alcuni compagni di Tavernelle, l. 2; meno spese postali	1 90
Alcuni giovani condannati per aver gridato: <i>Viva il socialismo!</i> (Sasso Morelli)	2
Dal compagno Fossati, frutto della vendita di fiori fatta da una bambina alla gita socialista di Arona	9 50
Totale L. 4440 33	

ABBONAMENTI AL GIORNALE QUOTIDIANO

Somma precedente L. 318 30	
24. Sezione di Riesbach (Zurigo)	15
25. Circolo elettorale socialista di Faenza	15
26. Federazione socialista romana	15
— Casare Piccoli (Tirano), 2.ª quota	1 50
27. Associazione elettorale socialista, Mandamento VII, 2.º rip. (Milano)	15
28. Cassoni Orfeo (Milano)	15
29. Grassi Carlo (id.)	15
30. Scerammucci Giuseppe (id.)	15
31. Salzi Gerardo (Monza)	15
32. Citterio rag. Giuseppe (id.)	15
33. Circolo elettorale socialista (id.)	15
34. Fossati prof. Ferdinando (id.), 1.ª quota	5
35. Martini Giuseppe (id.)	5
36. Casati Angelo (id.), id.	5
37. Ripamonti dott. Antonio (Milano)	15
38. Sironi Beniamino (Tortona)	15
39. Ferrando Gio. (San Remo), 1.ª quota	3
40. Montemartini dott. Luigi (Pavia)	15
41. Circolo elettorale socialista di Broni	15
Totale L. 547 80	

Ai giornali socialisti

Un'intesa è necessaria. Nessun'idea, per quanto giusta e simpatica, sortirà buon effetto, se gli sforzi di tutti i socialisti d'Italia non saranno uniti e rivolti ai medesimi scopi. L'unione è resa anche più necessaria dalla minaccia del governo contro le nostre file e dalle molte persecuzioni già in corso.

Quando un giornale dei nostri butta là un'idea, gli altri la discutano e, se la credono buona, l'accettino e la diffondano. Quando poi quell'idea ha ricevuto la sanzione del congresso o del Consiglio nazionale, è stretto obbligo di ogni socialista, e della nostra stampa in ispecie, di darle quanta maggiore pubblicità è possibile. L'inerzia è colpa.

Il partito socialista ha detto che mille abbonamenti, pagati in anticipazione, occorrono per la fondazione del periodico quotidiano; cerchiamo adunque gli abbonati e passiamo i denari alla Cassa centrale.

Se non erriamo, la sola *Giustizia* ha finora stimolato i compagni al loro dovere. Ed è certo questo il motivo della lentezza vergognosa, colla quale arrivano gli abbonamenti.

Non dubitiamo che i nostri giornali si adoprino d'ora in avanti per la buona riuscita dell'impresa. Se ne occupino magari in ogni numero. Dicano una parola ai compagni facoltosi e li rimproverino, se è necessario. Ecchino le associazioni a procurare abbonati.

Se i voti si fanno perchè rimangano lettera morta, tanto varrebbe non averli fatti mai. Così, almeno, non ne vorrebbe disdoro al partito.

Si faccia ancora una considerazione. Per l'addietro si discusse molto e molto inopportuno riguardo alla sede del futuro giornale. Ora non è tempo di perdersi in chiacchiere. Trovare i denari: non dobbiamo avere altro pensiero che questo. Poi, verranno le questioni di second'ordine; le discuteremo a suo tempo. Ma intanto è bene prevenire tutti i compagni che la proporzione degli abbonati nelle varie parti d'Italia potrà essere uno dei molti elementi, i quali ci determineranno a scegliere piuttosto questa che quella città a sede del giornale. È un avvertimento che facciamo, e insieme un incitamento a lavorare e a raccogliere dappertutto grande copia di abbonamenti.

IL TEMPO BRONTOLA

La persecuzione è ricominciata. È stupida come quella del Crispi e più di quella ipocrita. L'anima del marchese galantuomo s'è spogliata del velo che la nascondeva agli sciocchi e appare in tutta la sua miseria. È l'anima d'un coniglio. Francesco Crispi era un brigante e tutti lo sapevano. Egli stesso si vantava spavaldo di delitti. Perciò si stava in guardia. Ma con questo vigliacchetto, che qua scioglie un circolo, là molesta una riunione, più là ancora fa imbastire un processino; che stringe la mano ai preti e di soppiatto offre l'altra al Cavallotti; che pencola tra il sì ed il no, tra la violenza aperta e il rispetto ai canoni del Loiola; che si è dato al salvamento del crispismo e di tutto quello che al crispismo sta dentro od intorno; con questo nobiluccio decadente rimesso a nuovo da una lustratina della mafia, sola ricchezza del suo paese, riesce anche più difficile indovinare quel che gli frulli nel piccolo cranio e quali propositi covi per le pubbliche libertà e per i diritti cittadini. La si decida, o marchese! Ha proibito le pubbliche adunanze dei socialisti e dei repubblicani, ha stimolato le autorità con circolari segrete a ridare la caccia ai sobillatori; dica almeno dove pretende arrivare e spieghi intero il suo programma di governo.

I preti tengono congressi via congressi, fanno processioni in pompa magna, gridano a perdifiato contro la monarchia, senza una noia, come nel più libero paese del mondo. E va bene. Ma contro i socialisti tutto è lecito, e la legge non conta più di zero.

Che ne pensa Felice Cavallotti? Che fa la democrazia? Perché non si muovono in difesa della libertà coloro a cui la libertà non è tolta? E il Cavallotti ebbe il fegato di rinfacciare il magro aiuto prestato dalla sua piccola parte al tempo delle maggiori persecuzioni! Bene scelto il momento, quando la democrazia addormenta il paese cullandolo con vane speranze, dopo avere al paese, colla sua colpevole inazione dopo la sciagura d'Africa, impedito il sorgere d'un governo nuovo (nuovo magari anche nella forma), dopo che in tutte le questioni che più travagliano l'Italia, ha bisogno di ricevere da altre parti l'incitamento a fare! Noi socialisti, di certo, non confidiamo che nelle nostre forze. Non può esserci amico chi bamboleggia ai ginocchi dei nostri persecutori.

Del resto, il Crispi s'era provato a cozzare contro di noi e si ruppe le corna. E dovremmo temere un Rudini? Il tempo minaccia, è vero, ma non è da farne caso; sarà acqua, non grandine.

VIA DALL'AFRICA!

Questo grido è ripetuto da tutti i socialisti d'Italia. Oggi suona più forte, poiché tristi voci corrono nei giornali. Son voci non fondate, a quel che dicono gli ufficiosi. Non fa nulla. Ripetiamo quel grido, più alto, più acuto, più molesto ancora agli orecchi dei governanti, perchè se anche nuove prossime sciagure non ci attendono, una ne deploriamo, immensa e forse irreparabile.

I prigionieri italiani soffrono le più crudeli torture. La loro schiera è assottigliata dalla morte. E il governo vive di spiedenti, senza tentare la risoluzione che unica gli si presenta.

Vogliamo la pace, fatta in modo serio, non per burla, e tale che non possa venir turbata mai, perchè vogliamo la pronta restituzione di tutti i prigionieri. E non vogliamo più disgrazie. Troppi soldi, troppo sangue si è speso. Via dall'Africa, adunque, e via per sempre, una buona volta!

STATI UNITI D'AMERICA (1)

(Rassegna del socialismo internazionale)

Nei tre anni scorsi dopo il Congresso di Zurigo il partito socialista ha fatto negli Stati Uniti dei progressi rapidi e suggestivi. Nel 1893 il Partito contava 113 Sezioni, oggi ne conta 200 sparse in 25 Stati. Otto anni fa la lotta politica veniva tentata solo in New-York dove si ottennero 2000 voti, l'anno scorso la lotta fu ingaggiata in tutti gli Stati e si ottennero 42.975 voti. Nella primavera del 1896, veniva rieletto a Paterson, il centro dell'industria della seta, all'ufficio di *Alderman* con 1324 voti Matteo Maguire, e in sul finire del 1895 veniva eletto, al Consiglio municipale di Holyoke nel grande Stato manifatturiero di Massachusetts, Connor. La propaganda dell'idea socialista vien fatta dai giornali settimanali il *Popolo* (in inglese) che ha 60.000 copie e l'*Avanti* (in tedesco), che escono entrambi a New-York (sono quasi interamente sottoscritti i 50.000 dollari necessari a trasformare in quotidiano il *Popolo*), e da numerosi altri giornali quotidiani, settimanali e mensili, parte controllati dal Partito socialista del lavoro, e parte portanti la nota socialista ispirati dai Populisti dell'Ovest; dalla vendita di opuscoli e di fogli volanti, e dal crescente numero di conferenze di propaganda all'aria aperta.

Un segno non dubbio dei progressi del socialismo è dato dal fatto che nei grandi Stati manifatturieri dell'Est, come a New-York, Massachusetts, Connecticut, e New-Yersey, man mano che il socialismo si avvanza, il così detto « Partito del popolo » — il partito dei fittavoli dell'Ovest e dei borghesi falliti — va continuamente perdendo terreno, dopo esser riuscito a trar seco temporaneamente nella questione monetaria un certo numero di lavoratori. Ad esempio, mentre nel 1893 i candidati populisti ottennero 17.000 voti, nel 1895 sono scesi a 9600. Nei centri in cui il Partito socialista è sufficientemente organizzato, non vi è più traccia di Populismo.

Nell'Ovest, ancora i demagoghi delle classi medie attirano i lavoratori al Populismo, valendosi per ingannarli dei così detti schemi socialisti di nazionalizzazione delle ferrovie, imposta sulla rendita, ecc. Ma la situazione sta per cambiarsi interamente. Il Partito democratico ha recentemente adottata la piattaforma del bimetalismo dei Populisti, e su di essa combatterà per l'elezione del presidente. Sostenuto quindi dai democratici, questo movimento assumerà il suo vero carattere di classe borghese, ed i demagoghi populisti si restringeranno a difendere il metallo bianco nella ragione del 16 per 1, dimenticando affatto le riforme socialiste adoperate sino ad ora per attirare i gonzi. Così i lavoratori si accorgeranno che l'unico scopo dei Populisti era quello di portare la questione del bimetalismo sulla piattaforma del Partito democratico, ed una linea ben netta verrà segnata fra i socialisti e gli altri partiti.

Data questa nuova situazione il Partito socialista nell'ultima Convenzione nazionale (4 luglio 1896) deliberò di lanciare un manifesto al popolo degli Stati Uniti, in cui venisse fatta una chiara rappresentazione degli interessi di classe oggi esistenti e dei conflitti di classe che ne risultano, e che hanno trovato la loro espressione nella piattaforma di tutti i partiti politici ora in campo, e nel quale si invitassero i lavoratori che stanno fra queste due classi del capitalismo, i creditori ed i debitori, oggi in lotta, ma uniti sempre per la spogliazione del lavoro, a salvare la barca della nazione da una futura anarchia, schierandosi sotto la bandiera del socialismo, e combattendo con tutte le forze per la socializzazione di tutta la ricchezza sociale.

Sino ad ora nelle Unioni di mestiere (*Trades-Unions*) per consiglio dei capi notoriamente affiliati ai partiti capitalisti non fu fatta della politica, ma dell'« unionismo puro e semplice », sicché questo movimento non riuscì sino ad oggi che alla formazione di società di beneficenza, in cui pagavano alti salari ad una pestifera banda di « fakiri del lavoro », e distribuivansi piccole elemosine ai soci ingannati.

Ma la reazione a questi metodi venne ben presto, affrettata dalla scoperta della straordinaria corruzione che esisteva fra gli ufficiali dell'altra volta potentissimo Ordine dei Cavalieri del Lavoro, ed ormai l'alleanza fra le *Trades-Unions* ed i socialisti ha già fatto la sua apparizione ed è un fatto compiuto per quanto riguarda la Federazione americana del lavoro. Essa ha lo scopo di consolidare e concentrare il proletariato americano in un esercito coesistente di classe, irresistibile, combattente con lo scudo dell'organizzazione economica,

(1) Dal Rapporto sul movimento del lavoro negli Stati Uniti d'America, presentato al Congresso internazionale di Londra da Mathew Maguire delegato del Partito socialista degli Stati Uniti, e da Lucien Salsac delegato della « Socialist Trade and Labor Alliance » degli Stati Uniti e del Canada.

(1) Ci spiace, ma della vostra cartolina-vaglia di L. 3,25, non possiamo riscuotere che L. 2,99, perchè sulle cartoline-vaglia non si possono mettere più di cent. 99 in franchi.

A BOLOGNA la Lotta di Classe si vende nell'edicola Fratelli Cattaneo.